



BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA

dell'anno 2011

Aree di impegno

La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno e di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

In Allegato è riportato il Piano di attività per il triennio 2011 – 2013 predisposto dal Presidente avvocato Luca Bellini, con il contributo del Consiglio di Gestione, in occasione del rinnovo degli organi statutari avvenuto nella riunione del Consiglio di Indirizzo del 12 ottobre 2010.

Nell'anno 2011 la Fondazione

- ha operato per affermare la cultura dei diritti delle persone con disabilità lavorando in rete con le Istituzioni e con Associazioni, Cooperative e Fondazioni e partecipando attivamente a Seminari, Convegni e Gruppi di lavoro;
- ha incontrato numerose famiglie interessate ad affrontare il problema della progettazione del 'Dopo di noi-Durante noi' per accompagnarle ad avviare percorsi sperimentali di emancipazione;
- ha espresso concretamente idee innovative per la qualità della vita attraverso le modalità con le quali avvia e sostiene, collaborando con gli enti gestori, esperienze residenziali. Con gli enti gestori mantiene costanti rapporti per affrontare i problemi di carattere gestionale, per svolgere l'attività di **Monitoraggio** e per coprogettare nuovi percorsi di vita autonoma dalla famiglia per persone adulte con disabilità;
- ha approfondito i temi del **Monitoraggio** e dell' **Operatore mediatore di vita** nei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, che si sono regolarmente incontrati. I Gruppi sono formati da familiari, dai Monitori e da operatori di residenzialità. In questo modo, i problemi vengono esaminati dai diversi punti di vista e le risposte vengono condivise;
- ha avviato la realizzazione del Quaderno n.2 "**Da fucina dei pensieri a Officina dei mestieri**" per dare seguito alle riflessioni ed illustrare l'evolvere delle esperienze oggetto del Quaderno n.1 "**Da fucina dei pensieri a Officina dei mestieri**";
- ha erogato **Borse di Residenza** a sostegno di percorsi sperimentali di emancipazione delle persone con disabilità;
- ha sviluppato e concluso le azioni previste dal **Progetto 'Il Durante noi per il Dopo di noi'** presentato alla ASL di Milano ed approvato nell'ambito della Legge Regionale 23/99 a sostegno di progetti innovativi;
- ha seguito i progetti residenziali già realizzati ed in funzione ed ha lavorato ai nuovi progetti. In particolare ha partecipato alle attività per l'avvio del progetto di residenza integrata **Greco solidale**. Il Progetto Greco solidale è condotto da: le Cooperative Il Fontanile e Spazio Aperto Servizi, la Comunità di Sant'Egidio, il Consorzio Farsi Prossimo e la Fondazione Idea Vita;
- nell'ambito del **Progetto ProgettaMI**, del quale è partner insieme al Consorzio SiR ed alla Associazione LEDHA che ne è capofila, ha organizzato e curato i Cicli di Sensibilizzazione delle famiglie, un Ciclo di incontri con Operatori di Residenzialità ed ha posto le basi per effettuare l'attività di **Monitoraggio** dei Progetti innovativi individuati che saranno sostenuti economicamente

dal contributo del Comune di Milano. **ProgettaMI** è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO e dal Comune di Milano;

- ha partecipato agli incontri del Sottotavolo della Disabilità del Piano di Zona del Comune di Milano ed a numerose occasioni pubbliche dove ha espresso criteri e modalità con i quali Idea Vita opera ed ha illustrato i progetti residenziali già realizzati e quelli in avvio;

- ha accolto tre nuove famiglie: Antonella Caviglioli, Roberto e Franca Colombo, Bruno De Maglie fra i suoi Fondatori e Gianni Tognoni come Membro partecipante.

In particolare:

- ha incontrato, singolarmente e a gruppi, più di 300 famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto con disabilità, da avviare "durante noi". Gli incontri sono avvenuti su richiesta di singole famiglie (14 famiglie), su iniziativa di Idea Vita (9 incontri periodici con un gruppo di 15 famiglie e 5 incontri del gruppo delle persone con disabilità), su richiesta di Associazioni e Cooperative o su invito a partecipare ad incontri (Ass. Presente e Futuro, Coop. Il Fontanile, Ass. AGEHA di Rozzano, genitori della Ass. don Gnocchi, Ass. Sindrome di Williams; 5 incontri con complessive 68 famiglie), attraverso l'adesione al gruppo di famiglie di Anffas Milano de 'Il mio sogno' (9 incontri periodici con il gruppo di 25 famiglie), nell'ambito del Progetto **ProgettaMI** illustrato nel seguito (2 cicli strutturati su 4 incontri nei CDD di via Colleoni e di via Barabino, 5 cicli strutturati su 2 incontri presso: L'Abilità, Il Fontanile, l'Agenzia Mediazione Lavoro del consorzio SiR, i CDD del Polo Sud, il CDD di via Statuto per complessive 190 famiglie).

E' stato predisposto un Progetto di sensibilizzazione per Fratelli e Sorelle che sarà condotto da Silvia Borghi ed Elisabetta Malagnini e sarà attuato nel 2012;

- ha approfondito in varie sedi (seminari, convegni) e nel Gruppo di lavoro appositamente costituito, il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone con disabilità in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia rispettoso della persona, valorizzando lo strumento del Progetto individuale (Legge Turco n.328, art. 14: Progetti individuali per le persone disabili).

Ha curato, nell'ambito del Progetto **ProgettaMI**, illustrato nel seguito, il ciclo di 4 incontri di aggiornamento rivolto ad operatori di residenza "Guardare dentro...guardare oltre". Al ciclo hanno partecipato 35 persone. Gli incontri, coordinati da Gabriella Bozzi, sono stati tenuti da persone di chiara fama coadiuvate da operatori esperti di residenzialità (Cristina Palmieri con Dario Riboldi, Igor Salomone con Guido De Vecchi, Angelo Villa con Laura Berti, Gabriella Bozzi con Laura Belloni e Ida Veltri). L'obiettivo è stato quello di sottolineare l'importanza di "guardare dentro" che a volte si declina con il "guardare oltre", altre volte con il sostare per riflettere e poi ripartire;

- ha rafforzato ed esteso l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di **Monitoraggio** della qualità della vita delle persone con disabilità nel loro ambiente residenziale e di accompagnamento delle famiglie nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. L'attività è stata condotta da Lella Papetti alla quale si sono gradualmente affiancate, nel corso dell'anno, Laura Belloni, Gabriella Bozzi, Elisabetta Malagnini, Franca Piccinini. Il Gruppo dei Monitori, attraverso periodici incontri di approfondimento, sviluppa una azione di autoformazione permanente.

E' stato stipulato con l'Associazione Presente e Futuro, fondatore di Idea Vita, un accordo per svolgere l'attività di monitoraggio per Casa Betti, attraverso Elisabetta Malagnini.

Il Monitoraggio è lo strumento attraverso il quale è possibile formulare il **Progetto di Vita** delle singole persone e tenerlo aggiornato in tempo reale adeguandolo alle esigenze che emergono. Il Monitore risulta essere anche un necessario e valido aiuto per l'Amministratore di Sostegno o per il Tutore della persona con disabilità poiché conosce direttamente la situazione nel suo complesso e possiede le conoscenze e gli strumenti per proporre eventuali adeguati interventi.

Accanto alla attività di coordinamento dei Monitori sono proseguiti gli incontri con le persone con disabilità, con le loro famiglie e con gli operatori degli enti gestori. Le persone e le loro famiglie seguite sono 20.

In particolare, nel corso dell'anno, si sono svolte 15 riunioni di coordinamento (riunioni del Gruppo, incontri con il Presidente e il Direttore di Idea Vita, redazione del diario e delle note), sono stati effettuati 15 incontri con le persone con disabilità (in generale nell'ambiente nel quale vivono), 18 incontri con le famiglie (anche a domicilio), 20 incontri con gli operatori degli enti gestori dei servizi.

Le cooperative con le quali Idea Vita collabora sistematicamente attraverso il Monitoraggio sono Il Fontanile, La Cordata, Spazio Aperto Servizi, Azione Solidale, I Percorsi, I Pionieri;

- ha lavorato in rete con molti soggetti del mondo del sociale partecipando a riunioni di lavoro, nell'ambito di accordi di collaborazione o di adesione, collaborando alla realizzazione di Progetti residenziali.

In particolare, ha lavorato con le associazioni Anffas Milano, Epilessia Lombardia (www.epilessialombardia.org), Presente e Futuro (www.presenteefuturo.org) che sono Soci Fondatori di Idea Vita, con Oltre noi...la Vita (www.oltrenoilavita.it) con la quale ha un accordo di collaborazione, con il comitato Fondazioni in Rete (www.fondazioninrete.org) (che comprende, insieme a Idea Vita, le Fondazioni san Giovanni Calabria di Verona, Futuro insieme di Legnago, Dopo di noi di Bologna, Dopo di noi Toscana di Empoli), con la Caritas Ambrosiana (www.caritas.it), con LEDHA Milano (www.ledhamilano.it) alla quale ha aderito, con le cooperative Il Fontanile, La Cordata, Spazio Aperto Servizi, con il Consorzio SiR, con la cooperativa Farsi prossimo e con la Comunità di sant' Egidio, con il Laboratorio dell'Abitare (**Illab**), prosecuzione del Comitato RIT e di Spazio Residenza, al quale ha aderito;

- è partner, insieme alla Associazione LEDHA (capofila) ed al Consorzio Solidarietà in Rete (SiR), nel Progetto - **ProgettaMI** (“**Dopo di noi – durante noi**”). Il Progetto è nato nell'ambito del Comune di Milano – Assessorato alla Salute (ora Assessorato alle Politiche sociali e Cultura della Salute)– Settore handicap e salute mentale; ha preso spunto dai lavori del **Sottotavolo Disabili del Piano di Zona** al quale partecipano, attraverso i propri rappresentanti, gli Enti non profit (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Consorzi); risponde alla esigenza di pianificare e svolgere in modo coordinato, a livello cittadino, le azioni sul tema della progettazione del “Dopo di noi-durante noi” al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili, generalizzare le esperienze significative prodotte e sostenere esperienze residenziali innovative inserendole, quando abbiano le caratteristiche richieste, nella filiera delle offerte residenziali del Comune. La Delibera della Giunta Comunale del 27 novembre 2009 esplicita la definizione del Progetto che rientra nelle linee programmatiche 2009-2011 dell'Amministrazione Comunale. Il Progetto, sostenuto dai tre partner, è cofinanziato dal Comune di Milano e dalla Fondazione CARIPOLO. Il coordinamento delle attività è affidato ad una “Cabina di Regia” costituita, oltre che dai rappresentanti del Comune di Milano e della Fondazione CARIPOLO, da un rappresentante di ogni partner. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 2 cicli di 4 incontri ciascuno, presso 2 CDD comunali, orientati alla sensibilizzazione delle famiglie. I temi trattati (analisi delle problematiche familiari, protezione giuridica, assetto delle risorse economiche destinate alla persona con disabilità, situazione residenziale a Milano, iniziative di gruppi di famiglie per realizzare progetti abitativi con criteri di qualità della vita e nel rispetto delle aspettative delle singole persone) hanno riscosso un generale interesse e sono emerse richieste di approfondimenti specifici da condurre in appositi incontri. E' stato effettuato il ciclo di incontri con gli operatori di residenza. Sono state inserite nel progetto 4 Assistenti Sociali che, operando con i Nuclei Distrettuali per Disabili (NDD), accompagnano le famiglie in percorsi di graduale emancipazione del proprio congiunto, favoriscono il consolidarsi della rete già presente da parecchi anni per opera del lavoro svolto dal terzo settore nelle zone della Città e diffondono la conoscenza delle realtà che offrono servizi sul territorio. Sono stati individuati i Progetti di residenza sperimentali che il Comune di Milano sostiene economicamente nell'ambito del Progetto e che saranno avviati nei primi mesi del 2012;

- ha concluso il Progetto ‘**Il Durante noi per il Dopo di noi, Percorsi di sensibilizzazione e sperimentazione di distacco dalla famiglia per le persone con disabilità**’, presentato alla ASL di Milano da Idea Vita ed approvato nell'ambito della Legge Regionale 23/99 e Legge Regionale 1/08-

DGR n.8/11140 del 03.02.2010, a sostegno di progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia;

- ha curato, con i propri partner, l'evolvere dei progetti residenziali realizzati ed ormai consolidati:
 - **la Residenza di Cascina Biblioteca:** è stata aperta all'inizio del 2003; continua la sperimentazione del modello di vita coprogettato con la Cooperativa Il Fontanile (www.ilfontanile.it) che cura la gestione. La Residenza, che accoglie cinque persone, può anche offrire ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di emancipazione del proprio figlio;
 - **il Condominio solidale Casa alla Fontana:** realizzato con la Fondazione I care ancora capofila, l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata (www.lacordata.it). E' stato aperto nel mese di giugno 2005. Il Progetto si basa su un modello ambizioso che richiede, da parte della Fondazione, un'azione costante di sostegno e stimolo e da parte della Cooperativa La Cordata (ente gestore dell'intero progetto), una visione ampia e lungimirante per favorire la relazione fra gli inquilini. Casa alla Fontana ha accolto anche persone per periodi sperimentali di emancipazione dalla famiglia, attraverso la collaborazione con altri Enti gestori e con il Comune di Milano. Continuano gli incontri di monitoraggio del sistema e Idea Vita conferma la centralità del progetto ritenendo irrinunciabili i valori che ne sono alla base;
 - **il Progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi":** condotto attraverso la collaborazione di Anffas Milano capofila, della Fondazione Idea Vita, delle Cooperative Il Fontanile e Viridalia e del Consorzio SiR che operano in Cascina Biblioteca. In Cascina sono stati realizzati: una seconda Residenza per dieci persone con disabilità, due appartamenti che possono ospitare famiglie con figlio con disabilità, un ampio monolocale per una o due persone con disabilità dotate di buona autonomia ed un appartamento che ospita una persona svantaggiata alla quale è affidato il compito di guardiania. La Cascina Biblioteca si è progressivamente popolata ed ora si presenta viva ed accogliente. L'affacciarsi di altri progetti ha suggerito la formazione di una visione unitaria del "sistema Cascina" per favorirne la crescita equilibrata. Il **Tavolo di lavoro della Cascina** è lo strumento che favorisce la collaborazione dei soggetti che operano insieme, la integrazione delle attività e delle opportunità presenti e lo sviluppo di nuove iniziative condivise e coerenti;
- cura con la cooperativa Il Fontanile i progetti specifici nell'ambito del Progetto Quadro "**A casa mia**" che accoglie soluzioni abitative personalizzate cioè rispondenti al meglio alle aspirazioni della persona con disabilità. Con questo progetto, Idea Vita vuole ribaltare la modalità di ricerca di soluzioni residenziali per le persone con disabilità, ancora diffusamente praticate. Non si parte dall'esame di quello che c'è per inserire in modo coatto la persona con disabilità nella situazione che appare la meno peggio o quella al momento disponibile. Si individuano, con il supporto di professionisti, le caratteristiche della persona con disabilità, si attuano, per piccoli gruppi, percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia per fare emergere in modo concreto le potenzialità del singolo, si analizzano i risultati progressivamente ottenuti al fine di capirne bene indole, comportamenti, aspirazioni e desideri. Il processo coinvolge la persona con disabilità, la famiglia, gli operatori che a vario titolo interagiscono nel sistema. Dalla sperimentazione scaturisce un progetto di vita individuale in base al quale è possibile avviare la costruzione di una soluzione ottimale per un gruppo di persone o per quella specifica persona. Ogni storia individuale dà luogo ad un progetto, ma tutti i progetti sono legati insieme dall'approccio unitario che Idea Vita vuole dare a questo problema. Come le tessere di un puzzle, come le perle di una collana
Con questo spirito, è stato avviato nel 2008 il **Progetto Piuma** che, in un appartamento in via Celentano, accoglie quattro persone con disabilità per percorsi sperimentali della durata di tre-sei mesi, eventualmente ripetibili. E' così possibile individuare per ogni persona la soluzione residenziale più adeguata. Il Progetto Piuma è uno dei Progetti innovativi selezionato nell'ambito di ProgettaMI;
Sempre nell'ambito del Progetto Quadro "A casa mia", continua il percorso sperimentale avviato nel 2008 che vede due persone con disabilità affrontare singolarmente la loro vita, nella propria rispettiva casa, con adeguato supporto degli operatori.

Il principio è quello del riconoscimento del diritto della persona con disabilità ad avere un proprio progetto di vita dignitoso e rispettoso delle sue abitudini e delle sue aspirazioni secondo quanto anche la **convenzione ONU** sancisce con l'**articolo 19**: **“Le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”**.

Questi progetti sono in generale fortemente condizionati dagli aspetti economici. Idea Vita è impegnata nella individuazione di strumenti che possano ridurre tale condizionamento e rendere economicamente sostenibili queste soluzioni;

- ha partecipato ai lavori del **Tavolo della Cascina**, nato dalle esigenze sopra evidenziate. Al Tavolo della Cascina partecipa anche il **Rotary club di San Donato** che da anni eroga donazioni per sostenere progetti in Cascina Biblioteca quali: lo spazio barbecue, il gioco delle bocce, la City Farm. Si sta lavorando ad un progetto di **Housing sociale** per valorizzare gli ampi spazi esistenti ed ampliare l'offerta residenziale;

- ha aderito alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra il Consorzio SiR (Solidarietà in Rete) capofila, la Fondazione I Care ancora con l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata, per la realizzazione del **Progetto Residenza territoriale integrata “Ponte Lambro solidale”** finanziato dalla Provincia di Milano nell'ambito di un Bando orientato all'housing sociale. Nel corso del 2011 si è continuato a promuovere la partecipazione del gruppo inquilini ad iniziative comuni. Le famiglie evidenziano una fragilità di fondo che richiede una forte azione di sostegno. I problemi sono sia di natura economica (sono tutte famiglie a basso reddito) sia di natura culturale;

- il Progetto: **Una Casa oggi per domani**, per la realizzazione di una residenza nel quartiere Gallaratese, nato nell'ambito di Spazio Residenzialità e fortemente voluto dalla Associazione Presente e Futuro, si è concluso con l'apertura di **Casa Betti** che accoglie persone con disabilità del quartiere in modo da consentire loro di mantenere abitudini e frequentazioni. Casa Betti è stata inaugurata nell'aprile 2011. L'Associazione Presente e Futuro, fondatore di Idea Vita, ha affidato la gestione alla Cooperativa Azione Solidale e svolge il Monitoraggio del progetto con il supporto di Idea Vita;

- ha dato la propria adesione ai Progetti:

- **“Una rete per il dopo di noi...durante noi”** promosso dal Consorzio Solidarietà in Rete (SiR). Il progetto si configura come una Scuola di Vita Adulta Autonoma (SVAA) e, attraverso la predisposizione di percorsi educativi individualizzati, costruiti con le famiglie e per le famiglie sulla base di dati osservativi e conoscitivi, si propone di incentivare lo sviluppo inteso come insieme di cambiamenti che possono riguardare tutte le aree di personalità degli individui seguiti e di favorirne l'integrazione sociale. Il Progetto è stato cofinanziato dalla Fondazione CARIPO ed è uno dei Progetti innovativi selezionato nell'ambito di ProgettaMI;

- **“La mia casa in quartiere-Lavori in corso!”** promosso dalla Cooperativa Spazio Aperto Servizi. Il progetto ha lo scopo di creare spazi abitativi che possano accogliere un piccolo numero di persone adulte con disabilità, che già si conoscono e si frequentano nei servizi diurni gestiti dalla Cooperativa, per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia. Gli appartamenti attualmente utilizzati sono situati in quartieri noti alle persone con disabilità ed ai loro familiari e sono vissuti dagli ospiti come la loro vera casa. Idea Vita segue con interesse queste iniziative che si sviluppano secondo i criteri del Progetto quadro “A casa mia” e favorisce la collaborazione di Cooperative che operano sul territorio in modo da impiegare al meglio le risorse, contenere i costi di gestione e costruire l'abitare diffuso con criteri e modalità condivisi. Il Progetto rientra fra i Progetti innovativi selezionati nell'ambito di ProgettaMI;

- ha partecipato ai lavori per l'avvio di due progetti residenziali per l'accoglienza di diverse tipologie di persone con fragilità. Il modello residenziale è quello di Casa alla Fontana basato sulla integrazione al territorio:

- il progetto **Greco solidale**, per il quale si è conclusa l'analisi e si sta concludendo l'iter autorizzativo, si sviluppa nella zona di **Greco**, in una palazzina della Curia adiacente alla Parrocchia

di san Martino e vede cooperare, insieme ad Idea Vita, le Cooperative Il Fontanile, Spazio Aperto Servizi, Farsi prossimo e la Comunità di sant'Egidio;

- l'altro progetto, ancora in fase di definizione, si potrà sviluppare in Zona 9, su un terreno messo a disposizione dal Comune di Milano in **via Bernardino da Novate** e vede cooperare, insieme ad Idea Vita, la Cooperativa Diapason, la Cooperativa Il Fontanile, la Fondazione Aquilone, l'Associazione Zuccheribelli ed altri soggetti che potranno aggregarsi;

- ha curato con costanza ed attenzione i rapporti con l'**Associazione Benvenuto Club** che ha confermato l'interesse a supportare Idea Vita ed i suoi progetti con donazioni e con l'impegno di volontari ed ha organizzato in Cascina Biblioteca incontri conviviali ai quali hanno partecipato anche gli abitanti delle residenze;

- ha partecipato al Gruppo di lavoro "**La persona con disabilità diventa anziana**" costituito in ambito LEDHA (Centro Empowernet Lombardia), coordinato da Caritas Ambrosiana e supportato dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV) della Provincia di Milano. Il Gruppo ha continuato ad approfondire il problema della centralità della persona evidenziando le criticità presenti nelle procedure amministrative che condizionano a volte la vita della persona con disabilità con vincoli burocratici assolutamente estranei alla qualità della vita della persona stessa ed alle sue esigenze. Il Gruppo ha incontrato la dottoressa Graziella Saracco direttore del Servizio territoriale Anziani dell'Assessorato alle Politiche sociali e Cultura della Salute con la quale ha avviato un proficuo confronto;

- ha partecipato alle riunioni del **Sottotavolo Disabili** del Piano di Zona del Comune di Milano;

- ha collaborato con l'Associazione **Oltre noi...la Vita** nell'ambito dell' **Accordo di cooperazione** per favorire la integrazione dei differenti aspetti del "dopo di noi" da progettare "durante noi", attraverso una visione coordinata dei problemi legati alla Tutela giuridica ed alla Residenzialità. Ha aderito al Progetto: "**Insieme a sostegno**: Una rete per conoscere, formare e sostenere l'Amministrazione di sostegno" del quale Oltre noi...la Vita è capofila. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO. L'obiettivo generale è quello di sostenere la diffusione e il consolidamento dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno nel territorio lombardo in modo coerente con i principi ispiratori della legge 6 del 2004;

- ha aderito a **Illab** Laboratorio dell'Abitare www.illab.org, coordinamento di associazioni e cooperative che, attraverso l'aggregazione territoriale dei Poli dell'Abitare nell'ambito della Provincia di Milano, vogliono insieme progettare e realizzare soluzioni abitative partendo dalla Persona e dalle sue aspirazioni, dando così continuità alle attività avviate dal comitato RIT e, successivamente, condotte da Spazio Residenzialità;

- ha proseguito nella ricerca di modalità sicure, trasparenti ed efficaci per dare un assetto certo al patrimonio destinato dalla famiglia alla persona con disabilità. Il problema è quello di garantire che le risorse siano impiegate per dare qualità alla vita della persona e possano essere diluite nel tempo lungo tutto l'arco della vita della persona stessa attraverso, per esempio, la erogazione di un vitalizio. Sono proseguiti gli incontri presso Banca Etica coordinati da Guido De Vecchi e i contatti con gli esperti della Fondazione CARIPLO. Si sono avuti incontri con Assicurazioni del pool ANIA e con professionisti di Genefid del Gruppo Banca Generali e di Banca Finnat. Si è aperto un contatto con un Consigliere della Regione Lombardia che ritiene interessante un approfondimento sulla possibilità di costituire, a livello regionale, una Fondazione di Partecipazione per il "dopo di noi" nella quale far confluire risorse pubbliche (dalla Regione, e da altri Enti), risorse di Fondazioni di erogazione e risorse private conferite dalle famiglie e da donatori filantropi;

- gli eventi più significativi dell'anno 2011 che hanno visto coinvolta Idea Vita e suoi aderenti sono:

- 22 gennaio 2011: **Falò di sant' Antonio in Cascina Biblioteca** organizzato dagli enti che operano in Cascina. Attorno al falò c'erano più di 450 persone. Sono intervenuti dirigenti e funzionari del Comune e della Regione: la dott.ssa Luisa Anzaghi, la dott.ssa Franca Piccinini, la dott.ssa Rita Ferrandi, il consigliere Andrea Fanzago, il consiglio di Zona 3 e molti amici. Con un

tempo splendido e una luna brillante tutti hanno gustato la mitica polenta cotta sull'aia e condita con formaggio e ragù ed hanno bevuto caldo vin brulé;

- 28 gennaio e 4 febbraio 2011: Interventi di Luca Bellini con tema: **‘Strumenti giuridici ed economici per progettare il “dopo di noi” nel “durante noi”** ‘ e di Nenetta Anderloni con tema: **‘La Fondazione di partecipazione e il Monitoraggio quale strumento di garanzia per la permanenza della qualità della vita’** nell’ambito del corso di Formazione: **‘Durante e dopo di noi. Strumenti ed Istruzioni per l’uso’**, presso la Scuola di Specializzazione di Psichiatria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università D’Annunzio di Chieti. Erano presenti circa 30 persone (famiglie, operatori, volontari);
- 23 febbraio 2012: **Inaugurazione di Casa Betti** della Associazione Presente e Futuro fondatore di Idea Vita. Il Sindaco Moratti, l’Assessore Landi di Chiavenna, il direttore della Caritas ambrosiana don Roberto Davanzo, il parroco della Parrocchia dei Martiri Anauniesi, che ha consentito l’utilizzo della struttura, e tante tante famiglie hanno festeggiato l’apertura di Casa Betti. Idea Vita ha dato la sua adesione al progetto;
- 26 febbraio 2011 Incontro di Nenetta Anderloni con un gruppo di 20 studenti laureandi di Scienze della Educazione presso l’Università degli Studi di Milano - Bicocca per approfondire i temi legati al “dopo di noi – durante noi”;
- 12 marzo 2011: **Carnevale in Cascina Biblioteca**. La festa, organizzata dalla Associazione volontari della Cascina, ha visto la partecipazione degli abitanti della Cascina, degli abitanti di molte altre residenze, di familiari e di tanti amici;
- 18 giugno 2011: **Festa della Vita Autonoma in Cascina Biblioteca**. Alla festa, organizzata da Idea Vita, sono intervenute più di 110 persone tra persone con disabilità, parenti, operatori. Nella Palestra affollatissima, i Presidenti di Anffas Milano, Il Fontanile e Idea Vita hanno consegnato 40 gagliardetti che riproducono l’articolo 19 della Convenzione ONU sul diritto alla vita indipendente.
Fragorosi battimani hanno accompagnato la cerimonia alla quale è seguita una allegra cena a base di paella cucinata sull’aia da Guido e Silvio in padelle dal diametro di 1 metro e 20 centimetri;
- 20 giugno 2011: Il Rotary Club di San Donato Milanese ha festeggiato in Cascina Biblioteca la chiusura dell’Anno Rotariano con il tema: **“Fiumi e ponti – Poesie e Canzoni – Il Rotary e l’impegno sociale”**. Hanno partecipato all’evento tutti i componenti del Tavolo della Cascina;
- 5 luglio 2011: Intervento di Nenetta Anderloni sul: **Diritto alla vita indipendente per le persone con disabilità**, alla Casa della Cultura in occasione dell’incontro sul tema **“I diritti negati”** organizzato dal Consigliere comunale Avvocato Marilisa Damico;
- 30 settembre 2011: in Cascina Biblioteca si è costituita **l’Associazione dei Volontari della Cascina**;
- 22 ottobre 2011: **Castagnata in Cascina Biblioteca**. Alla festa, organizzata da Benvenuto Club sostenitore di Idea Vita, sono intervenuti gli abitanti di Cascina Biblioteca, Famiglie di Idea Vita, soci del Benvenuto Club e tanti amici;
- 3 novembre 2011: Convegno al Polo Nord sulla Residenzialità **“Fare casa...al Polo nord”**. Sono intervenute per Idea Vita Elisabetta Malagnini sul tema del **Monitoraggio** e Simona Muzzetta della Cooperativa Il Fontanile che ha illustrato il progetto **‘A casa mia’** per il quale collaborano strettamente la Cooperativa e la Fondazione;
- 12 dicembre 2011: la cooperativa **Risorsa più** di san Donato Milanese, in occasione del decennale della sua costituzione, ha organizzato il Convegno: **‘Essere pronti è tutto’** che si è svolto nella Sala Consiliare del Comune di san Donato. Erano presenti un centinaio di persone. Sono intervenute le autorità (i Sindaci dei Comuni di san Donato e di san Giuliano, funzionari di ASL Milano 2, il Consigliere della Regione Lombardia dottor Enrico Marcora), il Presidente di Anffas Regionale Emilio Rota. Per Idea Vita è intervenuta Nenetta Anderloni che ha presentato la Fondazione di partecipazione Idea Vita quale strumento per garantire la permanenza nel tempo della Qualità della Vita e ha illustrato i Progetti realizzati.
- ha curato le relazioni con le Istituzioni per:

- affermare il principio della **Sussidiarietà**, sancito dalla Costituzione, che assegna alla famiglia un ruolo primario nel definire i bisogni e nel ricercare risposte adeguate;
 - promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e ad attivare collaborazioni con gli organismi pubblici e privati che condividono spirito e finalità;
 - ha promosso contatti per la raccolta fondi che conduce in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone con disabilità.
- Idea Vita ha promosso presso amici e conoscenti la raccolta del **5 per mille** della imposta IRPEF. L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i dati relativi alle adesioni espresse nell'anno 2010 per i redditi del 2009 ed al corrispondente importo: 198 persone hanno scelto Idea Vita e l'importo è di 13.600,02 euro;
- ha realizzato, nel 2001, il sito www.ideavita.it per favorire la diffusione della propria immagine. Alla fine del 2011, le visite sono più di 35.330 (2.300 circa nel corso dell'anno).

Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2011

- 16 Donazioni da privati per un totale di 17.666,50 € ;
- 3 Donazioni da Aziende e Associazioni:
Associazione Benvenuto Club: 3.470 €,
Gruppo Engineering - Ingegneria Informatica: 2.000 €,
DOMO: 300 €,
per un totale di 5.770 € ;
- 5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF. Idea Vita, nella dichiarazione dei redditi del 2009, è stata scelta da 198 persone ed ha ricevuto un contributo di 13.600,02;

Nel corso dell'anno 2011, Idea Vita ha confermato, nel campo della raccolta fondi, la propria linea basata sulla convinzione che la coerenza e l'impegno debbano essere l'elemento che può conferire riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostengono le Borse di Residenza e l'attività di Monitoraggio.

La Fondazione non ha, ad oggi, una struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. La sola attività retribuita è quella istituzionale del Monitoraggio svolta da professionisti di grande competenza.

Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti e nulla è impiegato per sostenere le spese di gestione.

Anche nel 2011 Idea Vita ha potuto erogare qualche borsa di residenza dando così a persone adulte con disabilità la possibilità di effettuare percorsi sperimentali di vita autonoma dalla famiglia.

Conclusioni

L'impegno di Idea Vita è quello di sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio con disabilità, di far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, di riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente, anche per favorire nuove adesioni, e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

Per questi motivi, è stata potenziata l'attività di Monitoraggio attraverso la collaborazione di persone qualificate ed esperte che operano in gruppo, con attenzione ad una formazione collegiale continua.

Ci si impegna a favorire momenti di incontro per consolidare la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi.

Gli incontri non sono esclusivamente rivolti ai fondatori, ma sono aperti a tutte le persone interessate al percorso di Idea Vita al fine di stimolare l'ingresso nella Fondazione e di rafforzarne la capacità operativa, progettuale e realizzativa. Dalla nostra esperienza devono scaturire idee e proposte, deve affermarsi il rispetto dei diritti, anche attraverso un lessico nuovo, aderente alle idee ed ai valori che sosteniamo, perché le parole sono pietre ed è attraverso le parole che ci si rapporta e ci si esprime.

E' importante ricordare che Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia".

Il Consiglio di Gestione

Milano 19 febbraio 2012

Allegato

PROPOSTA DI PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2011- 2013

SETTORI	OBBIETTIVI	STRUMENTI	RISORSE	PERSONE
Strutture esistenti:				
Cascina Biblioteca e altri satelliti nell'ambito del progetto "L'abitare diffuso"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere l'attenzione sul progetto; ▪ mantenere il monitoraggio; ▪ essere presenti sul progetto globale di C.B.; ▪ mantenere rapporti con gli altri enti presenti; ▪ definizione di un assetto giuridico stabile dei rapporti con gli altri enti presenti; ▪ fare di C.B. punto di riferimento dell'abitare diffuso del Polo Est; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunioni periodiche con l'ente gestore e gli altri enti presenti; ▪ partecipare al Tavolo del coordinamento; 	65 ore (10-15 riunioni all'anno)	Alfredo Anderloni + 1 al CdI del 10 febbraio 2011 si propone Mattia Revelli
Casa alla Fontana	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere il monitoraggio; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunioni periodiche con i partner di ATS; 	32 ore (5-8 riunioni all'anno)	Alfredo Anderloni
Via degli Umiliati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ essere al corrente e condividere la evoluzione del progetto; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunioni di coordinamento e di informazione 	8 ore – (2 riunioni all'anno con SiR)	Nenette Guidi
Nuovi progetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipare ad eventuali nuovi progetti insieme ad altri soggetti della rete, al fine di esportare la cultura della Fondazione; ▪ favorire forme di coprogettazione anziché l'unione di più progetti; ▪ favorire la sperimentazione di progetti innovativi; ▪ trovare modalità per attuare l'avvio e lo sviluppo dei progetti nuovi: Greco e Via Bernardino da Novate; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizzazione della Rete come strumento di conoscenza e di condivisione; ▪ per i progetti avviati, partecipazione alle riunioni programmate; 	40 ore (4 riunioni annue di promozione e 5 riunioni per i progetti già individuati)	Consiglio di gestione

Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ strutturare e potenziare l'attività; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ instaurare collaborazioni professionali con nuovi "monitori" (3 monitori); ▪ mettere a punto il modello di intervento; ▪ elaborare una proposta contrattuale con le famiglie che usufruiscono dell'attività; ▪ individuare le modalità più opportune per gestire questa attività (ente ad hoc, coop, etc.); 	400 ore annue	Consiglio di gestione monitori
Attività amministrativa / gestionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ efficienza, efficacia ed economicità; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ diario; ▪ preventivo e consuntivo; ▪ gestione contabile amministrativa; ▪ redazione del bilancio civilistico; ▪ redazione e controllo piano triennale 	200 ore l'anno	Alfredo Anderloni Nenette Guidi + 1 al CdI del 10 febbraio 2011 si propone per diario e bilancio di missione Leda Mazza Giacomini
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere e sviluppare i rapporti con altri soggetti della "rete" (enti di primo e secondo livello), definendo gli specifici ambiti operativi; in particolare nei seguenti settori: contributo alla spesa, risorse economiche delle famiglie, sostegno all'amministratore di sostegno, residenzialità. ▪ favorire la presenza della Fondazione nelle sedi che definiscono il sistema del welfare; ▪ favorire l'ingresso nella Fondazione di enti pubblici territoriali in uno spirito di sussidiarietà 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoscrizione di accordi con i soggetti della rete 	100 ore	Consiglio di gestione
Nuovi fondatori/partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allargare la partecipazione; ▪ nuove strategie aggregative 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ istituenda "commissione accoglienza" per incontri con famiglie interessate; definire una procedura di ingresso che preveda un primo colloquio fatto oltre che con il direttore/presidente anche con un altro fondatore 	100 ore	Consiglio di gestione
Rapporti con i fondatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l'ideazione di progetti per il "dopo di noi"; ▪ favorire la conoscenza delle forme giuridiche di tutela; ▪ coinvolgere maggiormente i fondatori nelle attività della Fondazione; ▪ definire i termini del Contratto tra Famiglia e Fondazione; ▪ favorire riflessioni sul patto fondativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere aggiornato il diario delle attività della Fondazione segnando le attività di tutti i fondatori e partecipanti; ▪ contratto: approfondire l'analisi con i Fondatori ▪ contratto: continuare ad approfondire l'argomento nell'ambito del Comitato "Fondazioni in Rete" 	150 ore	
Rapporti con i partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere contatti più frequenti; ▪ promuovere la partecipazione; ▪ favorire riflessioni sul patto fondativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere un seminario ad hoc 	15 ore	al CdI del 10 febbraio 2011 si propone Umberto Zandrini

Attività formative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ superare i modelli educativi esistenti nelle residenze per persone adulte con disabilità; ▪ sensibilizzare gli operatori (educatori, assistenti, ecc.) e sperimentare modelli innovativi di accompagnamento e sostegno di persone con disabilità, in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, basati sul rispetto della persona (Progetto individuale di vita – Legge Turco n. 328, art.14: Progetti individuali per le persone disabili); ▪ formazione alle famiglie: favorire la riflessione sul “valore in sé dell’esperienza di una residenza autonoma”; ▪ formazione ai monitori; ▪ formazione ai volontari; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborazione con gli Enti preposti alla formazione e interventi nei corsi di formazione e nelle attività formative da essi promossi ▪ incontri con le famiglie, un convegno sul tema ▪ corso di formazione per monitori e volontari 	3 proposte formative all’anno	
Rapporti con le persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire la partecipazione dei diretti interessati alla co-progettazione del proprio progetto di vita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri guidati 	20 ore	
Struttura della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidare la struttura della Fondazione anche in prospettiva del proseguimento della sua attività oltre le persone che attualmente se ne occupano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisporre un piano organizzativo 	20ore	
Comunicazione e raccolta fondi per l’attività della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ divulgare all’esterno della Fondazione l’attività e il pensiero della Fondazione; ▪ ricercare contribuzioni economiche periodiche pluriennali; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aggiornamento sito ▪ distribuzione del Quaderno ▪ adozione del Quaderno come materiale didattico per operatori. ▪ produzione di un depliant nuovo 	100 ore	
Volontariato in Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione, valorizzazione e diffusione del volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione degli ambiti di intervento 	50 ore	

Totale 1.300